

*il cambiamento*

## RELAZIONE

Con questo progetto ci si misura con una delle città europee più straordinarie che, grazie soprattutto alla Piazza dei Miracoli, è assurta al ruolo di monumento di fama internazionale.

L'area del concorso, il quartiere di S. Chiara, si situa all'interno del centro storico di Pisa, in contiguità con la Piazza dei Miracoli. Quest'area, in gran parte costruita, si compone di due tipi di tessuto edilizio: uno medioevale, il più antico, verso la Piazza dei Miracoli, e l'altro, di più recente formazione, con aree a giardino e edifici autonomi, attualmente adibito a funzioni ospedaliere e alla facoltà di medicina. Il quartiere, il cui ampliamento nel 1920 causò la distruzione parziale delle mura di cinta della città, risulta attualmente monofunzionale.

La gran parte degli edifici esistenti non presenta particolari qualità architettoniche ma la morfologia del quartiere, malgrado abbastanza disordinata, dovrebbe essere, secondo noi, recuperata e rivalutata.

Quest'area costituisce inoltre una parte importante del patrimonio di verde urbano presente nel centro storico ed è per questo motivo che è stata vincolata dal punto di vista paesaggistico ambientale fin dal 1960, con apposito decreto ministeriale.

Nell'antichità, infine, questo luogo era percorso dalle divagazioni dei corsi d'acqua che circondavano la città. Questa lettura storica del sito ci ha guidati nella progettazione.

L'idea principale del progetto consiste nell'inserimento nel centro storico di Pisa di un nuovo centro urbano, la nuova Piazza del Mercato, precisamente definito e con contenuti plurifunzionali, che funge da centro

ordinatore e distributore di tutte le particelle a giardino che lo attorniano. I limiti verso ovest sono le tracce delle mura demolite e verso est l'asse ideale di congiunzione tra il vialetto d'accesso al Camposanto e la caserma Artale. Questo percorso permette una percezione continua di Piazza dei Miracoli attraverso le sue emergenze monumentali.

Il nuovo centro è costituito da un grande piazzale, rigorosamente geometrico, pavimentato in pietra in contrapposizione sia alla Piazza dei Miracoli, notoriamente su prato verde, sia ai giardini che lo attorniano sul quale sono collocati sei edifici residenziali (ciascuno di 28 appartamenti).

Al piano interrato è previsto un grande posteggio dotato di 750 posti macchina, dei quali il 60% serve le abitazioni e i commerci al pianterreno mentre il restante 40% serve i lotti circostanti.

Su tre lati della piazza corre un canale d'acqua che garantisce l'illuminazione e la ventilazione del posteggio e serve all'evacuazione delle acque del grande piazzale e degli edifici. Esso è d'altra parte un richiamo alla memoria storica del sito percorso, come detto, dai corsi d'acqua che circondavano la città.

Con questa soluzione l'automobilista percorre uno spazio gradevole con una vista sui giardini che lo circondano, senza mai perdere l'orientamento.

Una gradonata definisce il limite dei vari lotti circostanti alberati. La sera essa sarà illuminata artificialmente e metterà in risalto l'intero centro progettato.

L'ingresso principale al posteggio avviene da sud, davanti all'attuale caserma Artale, che delimita la nuova piazza, caserma che noi intendiamo, come già previsto per il futuro, trasformare in grande albergo.

Questa soluzione entra in perfetta sintonia con le nuove proposte avanzate dal Comune per un nuovo arrivo turistico dall'Arno. Proprio sul piazzale d'entrata al posteggio abbiamo mantenuto l'edificio nr. 34, attualmente adibito a biblioteca, per inserirvi un centro d'informazione turistico e gli uffici per gli addetti al controllo del posteggio.

Il motivo di inserire sopra la piazza 168 appartamenti è dovuto al fatto che quasi tutte le tipologie edilizie dei lotti a giardino circostanti non sono per loro natura adeguati all'abitazione. Essi possono essere meglio utilizzati quali edifici amministrativi e di rappresentanza, sia pubblici che privati, come musei o luoghi espositivi.

Questa soluzione permette quindi di inserire al centro della città un quartiere multifunzionale, vissuto sia di giorno che di notte, con la quantità massima di residenze possibile.

Gli appartamenti hanno accesso diretto al posteggio; a livello del tetto sono inseriti i servizi generali, come luoghi collettivi di riunione, ripostigli, lavanderie e stenditoi.

Al piano terreno si trovano gli spazi commerciali, negozi, bar, ristoranti, banche e altri con contenuti analoghi.

Tra i singoli edifici, sulla piazza, verranno posizionati i chioschi di vendita, che sostituiranno, come già previsto dal Comune, quelli presenti sulla Piazza dei Miracoli, oggi addossati al lato nord dell'attuale ospedale. La grande piazza pedonale potrà accogliere lungo tutto il suo perimetro i mercati bisettimanali garantendo comunque un accesso facile anche per veicoli, soprattutto per i vari rifornimenti.

Quale arredo per la Piazza del Mercato sono previste lungo tutto il suo perimetro delle panchine, che permettono agli abitanti di godere dell'insieme della nuova struttura proposta.

Le coperture degli edifici residenziali sono previste a botte con rivestimento in lastre di piombo, in analogia con le coperture degli edifici di Piazza dei Miracoli.

Con questa proposta si vuole inserire a Pisa una seconda Piazza monumentale, quale nuovo centro urbano, dove inusualmente sono gli edifici residenziali a giocare il ruolo di monumento. Se si guarda la città dall'alto la quasi totalità delle coperture è formata da tetti a falde con coppi o tegole rosse. Da questo insieme spiccano come grande eccezione i tetti argentei degli edifici della Piazza dei Miracoli, domani accompagnati da quelli della nuova Piazza del Mercato.

Oltre la Piazza l'altro importante elemento costitutivo di questo progetto sono le cinte di delimitazioni dei singoli lotti a giardino, il cui accesso principale avviene dalla Piazza del Mercato, valicando, tramite ponticelli, il canale d'acqua sottostante.

I giardini attuali sono in gran parte asfaltati senza particolari qualità paesaggistiche. Il nostro progetto prevede la rimozione di questi tracciati per dare maggior consistenza ai singoli giardini, con il mantenimento degli alberi attuali e con l'inserimento di altri alberi, per ridare forma, consistenza e ordine ad una struttura di piccoli parchi, che nel loro insieme rappresentano una parte specifica della città di Pisa.

L'idea di questo progetto non sarebbe stata possibile senza la rimozione di tre edifici più o meno protetti, tutti e tre di dubbia qualità architettoniche. Tuttavia il bando stesso del concorso chiedeva per una situazione straordinaria soluzioni urbanistiche esemplari.

Riteniamo che la nostra licenza, se di licenza si tratta,

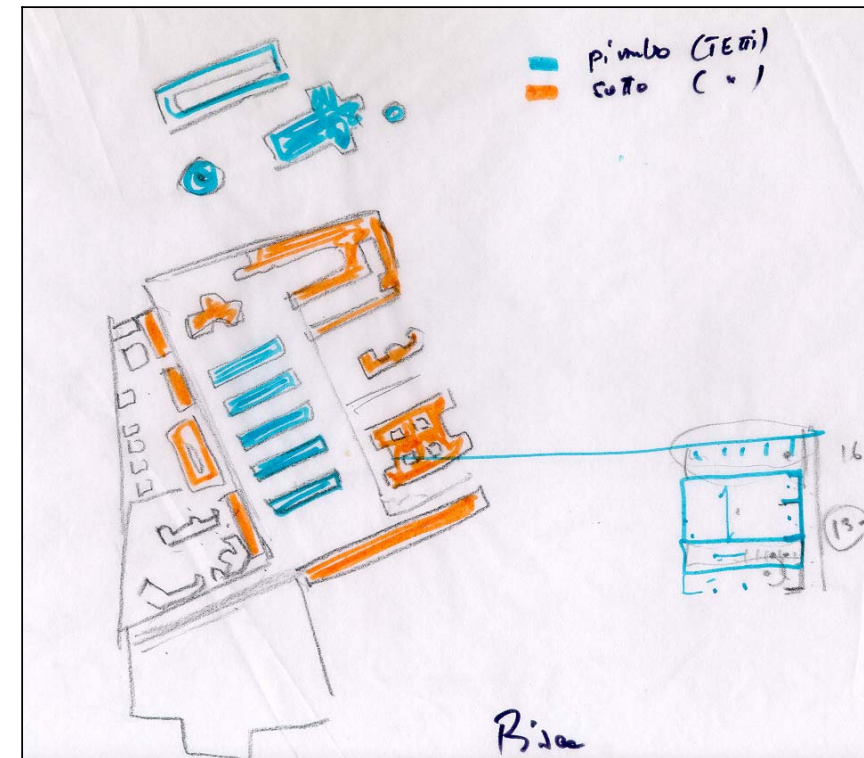
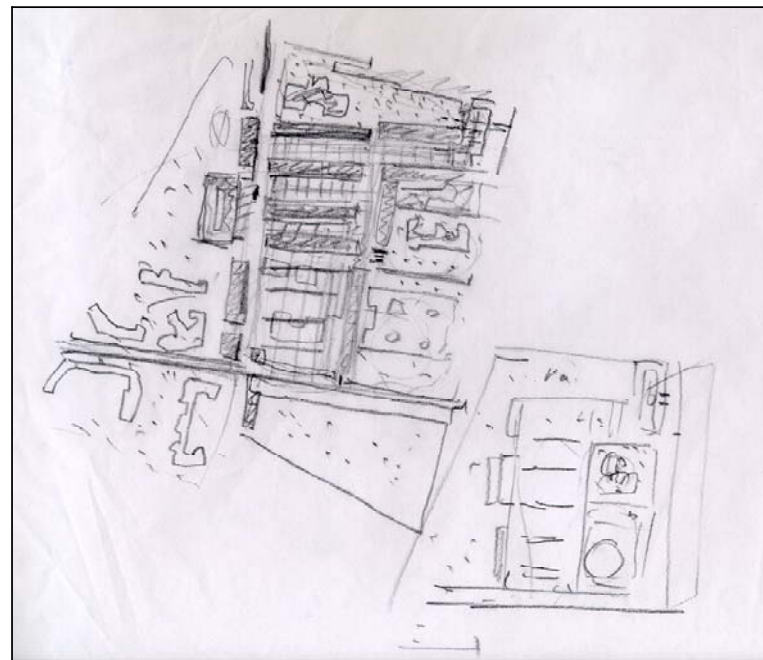
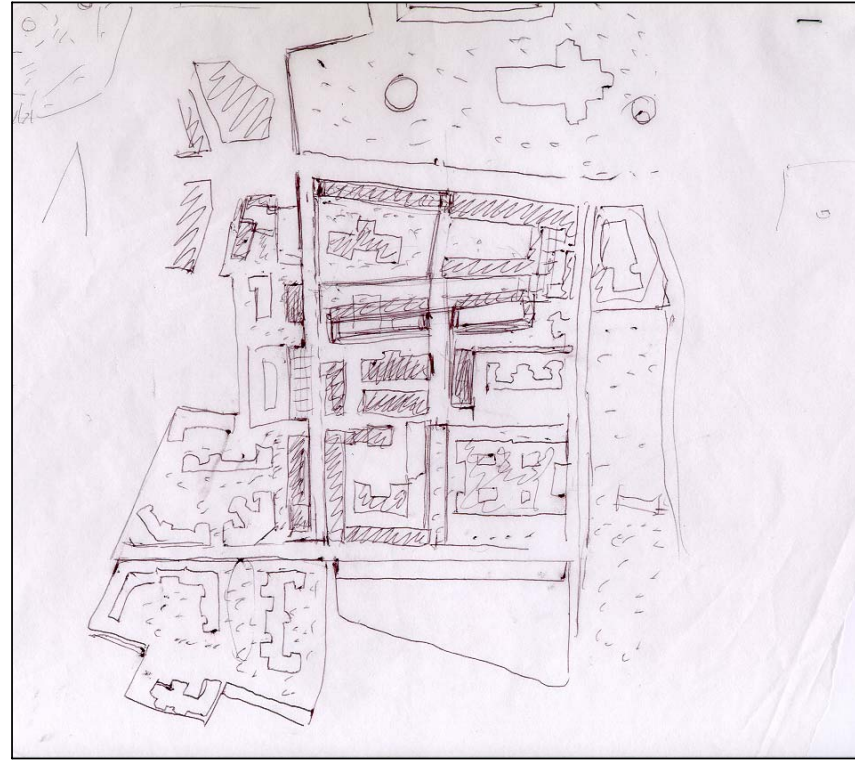
è ampiamente motivata dalla ricerca di una soluzione urbana attuale ed eccezionale, che sia in grado di misurarsi con i monumenti più prestigiosi a livello mondiale come la Piazza dei Miracoli, soluzione che non può essere limitata da regolamenti generici basati su motivazioni, che poco hanno a che fare con l'architettura e con la città.

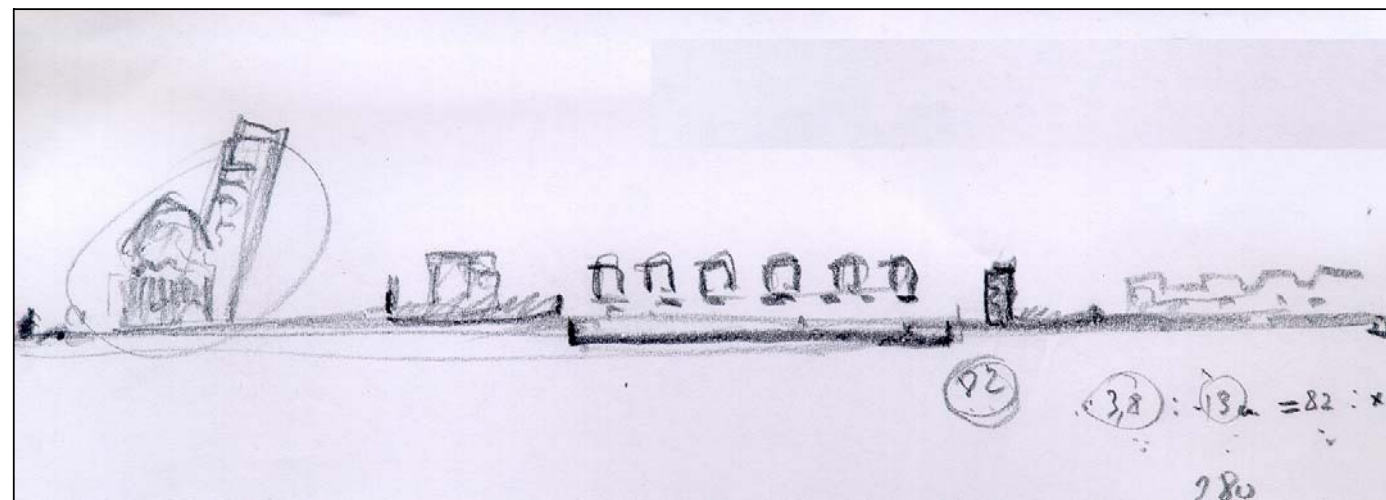
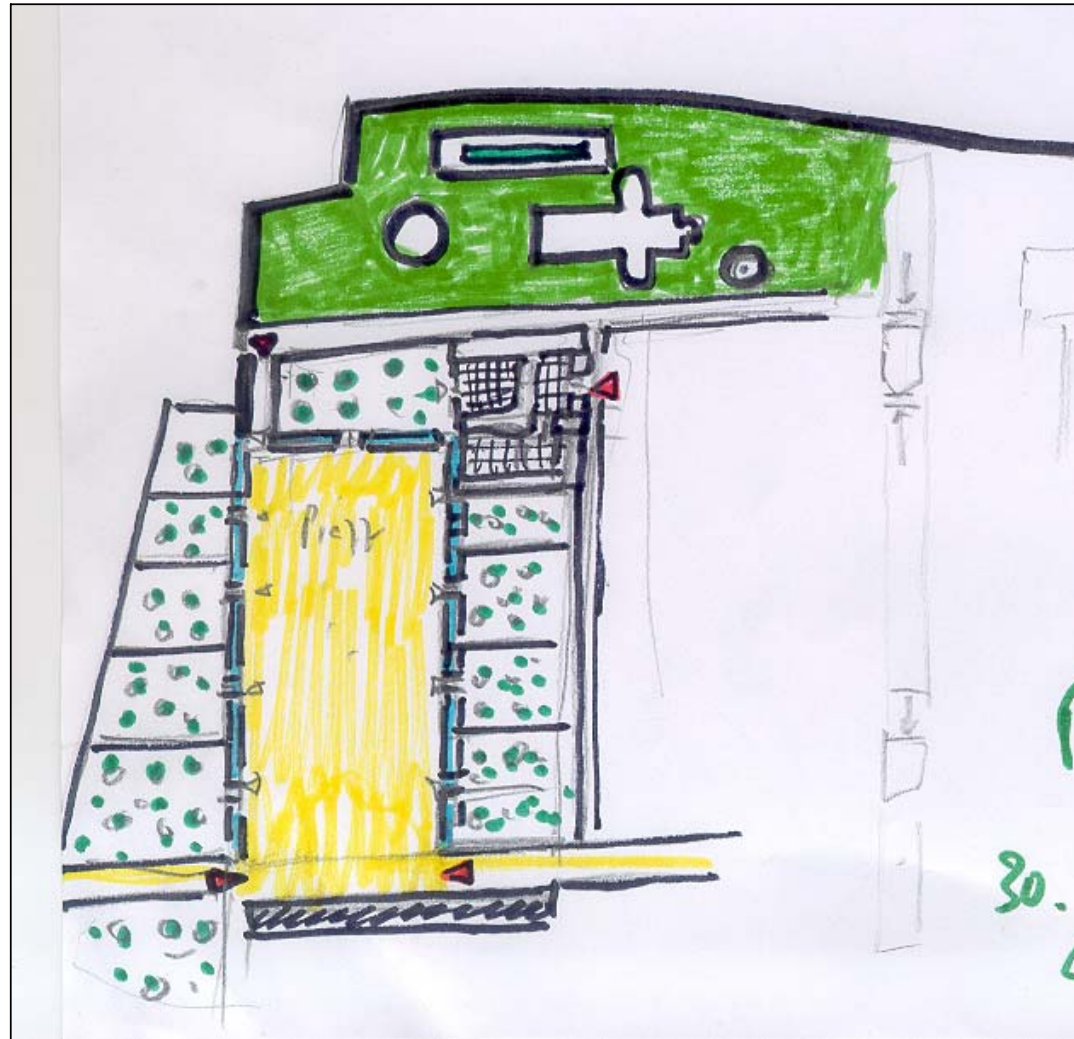
Anche le normative per il fabbisogno dei posteggi se possono essere ritenute valide per quartieri nuovi non lo possono sicuramente essere per quartieri all'interno di centri storici come qui a Pisa. Tuttavia riteniamo che i posteggi da noi proposti, anche se non riescono a colmare completamente le richieste del bando, siano molto realistici considerando i tempi lunghi di realizzazione dell'impianto proposto, che sarà eseguito sicuramente a tappe successive, e l'esistenza all'interno di questa area di altre zone che potranno col tempo essere adibite a posteggio, pensiamo ad esempio all'area annessa alla caserma Artale. Per il nostro progetto sarebbe stato molto semplice aggiungere un piano ulteriore a quello previsto, ma ciò avrebbe comportato l'eliminazione del canale d'acqua e delle relative gradinate, annullando così la qualità dello spazio d'arrivo automobilistico, qualità oggi assai rara, in particolare per strutture analoghe, quasi sempre caratterizzate da luoghi lugubri e anonimi, che Pisa non merita.

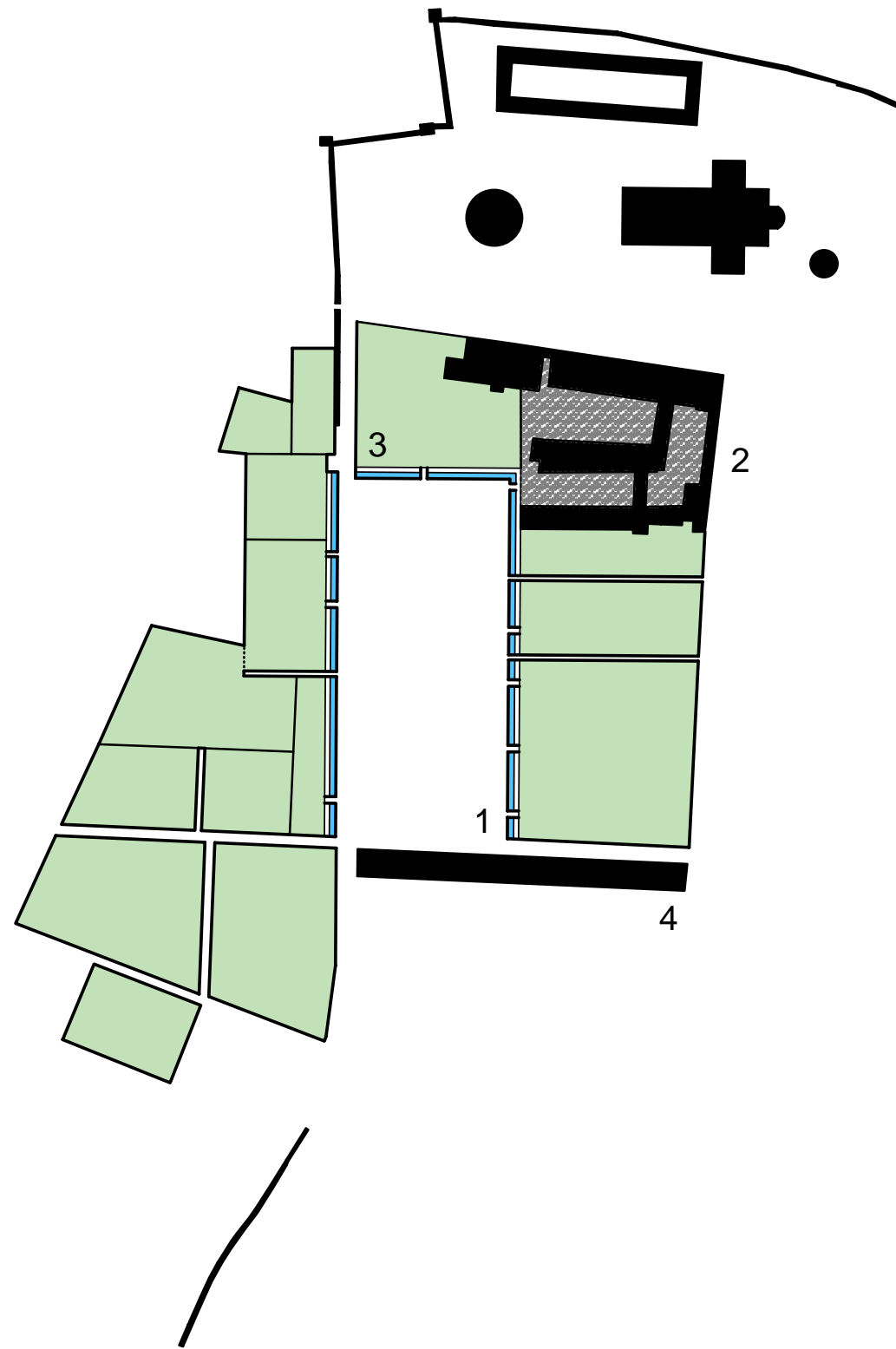
Proponiamo inoltre alcune demolizioni di edifici esistenti, secondo le indicazioni del bando di concorso, recuperando le loro volumetrie nei sei edifici residenziali sopra la nuova Piazza del Mercato e in due altri edifici, uno ad uso abitazione in sintonia con le ville esistenti vicine lungo la Via Bonanno Pisano, al posto dell'edificio del Pronto Soccorso, e l'altro, al posto dell'edificio della Neurologia e della Neurochirurgia. In esso si prevedono al pianterreno dei portici con spazi commerciali, per meglio definire spazialmente una delle corti d'entrata alla Piazza del Mercato, e ai due piani superiori ambienti direzionali. Per quanto attiene ai ritrovamenti archeologici sul sito alcuni sono situati all'interno del posteggio progettato. Questo fatto potrebbe essere assunto come arricchimento dello spazio d'arrivo nel parcheggio inserendo a livello del pavimento delle aree cintate che permettono di proteggere e di osservare gli eventuali ritrovamenti. Per ritrovamenti di minor entità pensiamo che una loro ricollocazione potrebbe essere una ulteriore e più appropriata soluzione.





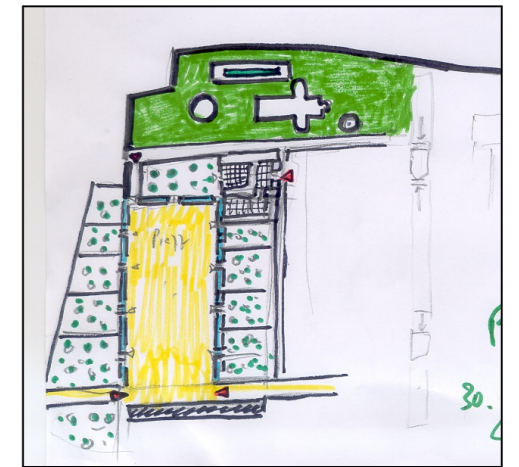
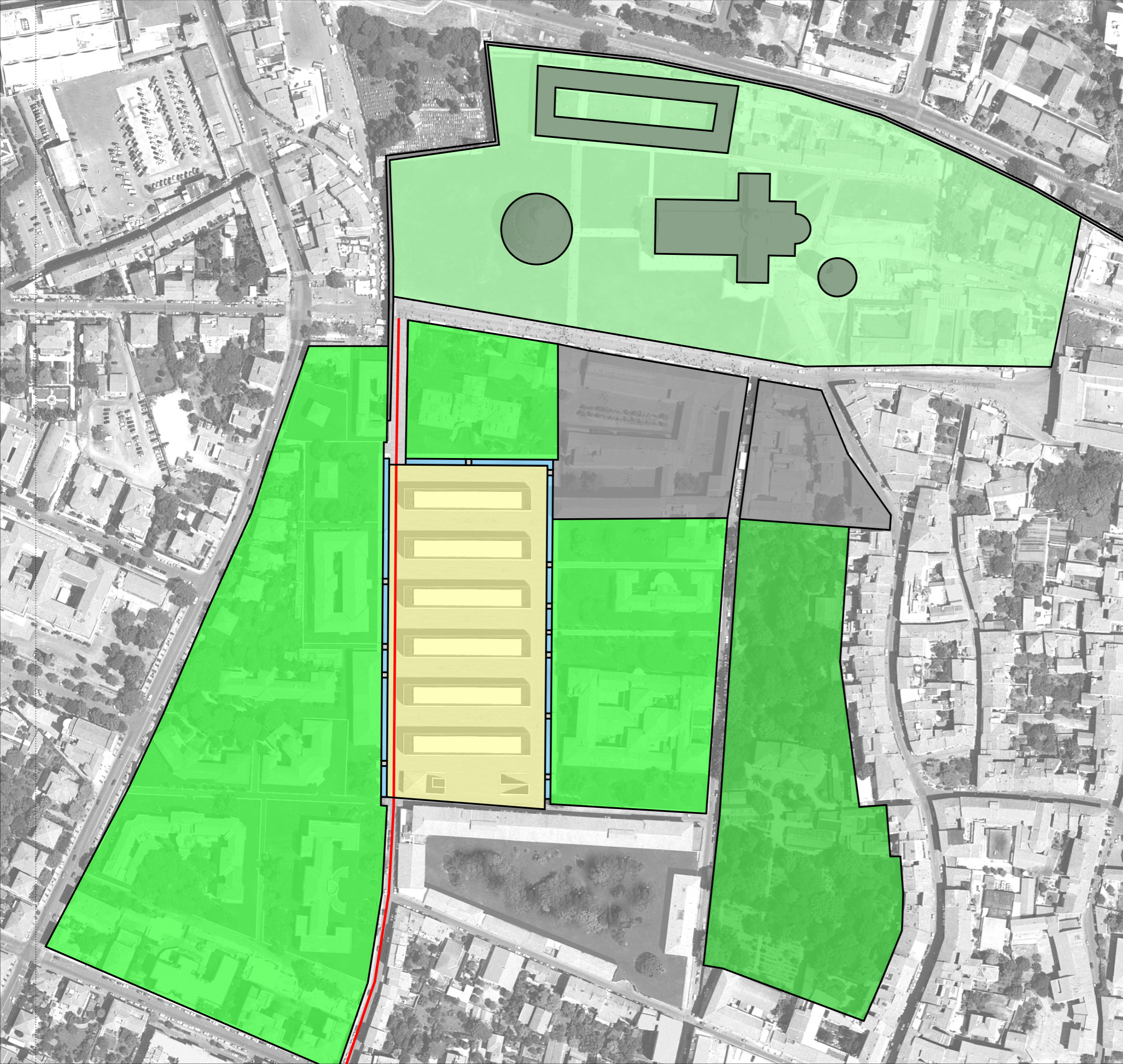






## CONCETTO GENERALE

- 1 realizzazione del nuovo centro urbano formato dalla "Piazza del Mercato" in pietra delimitata dal canale d'acqua in rapporto dialettico con la "Piazza dei Miracoli" su prato
- 2 ingresso principale al nuovo centro del quartiere medioevale attraverso le corti pavimentate definite dagli edifici antichi che rappresentano il nucleo originario di S. Chiara
- 3 realizzazione delle recinzioni dei lotti limitrofi a parco con ingresso dalla "Piazza del Mercato" quale recupero e valorizzazione della morfologia ottocentesca esistente; gli edifici al loro interno non sono ritenuti elementi determinanti
- 4 l'edificio della Caserma Artale come limite spaziale sud del nuovo centro



- CAMPO DEI MIRACOLI
- ORTO BOTANICO
- PROMOZIONE DELLE AREE LIBERE  
CONVERTITE A GIARDINO
- PIAZZA DEL MERCATO
- CANALE
- MONUMENTI
- NUCLEO MEDIEVALE

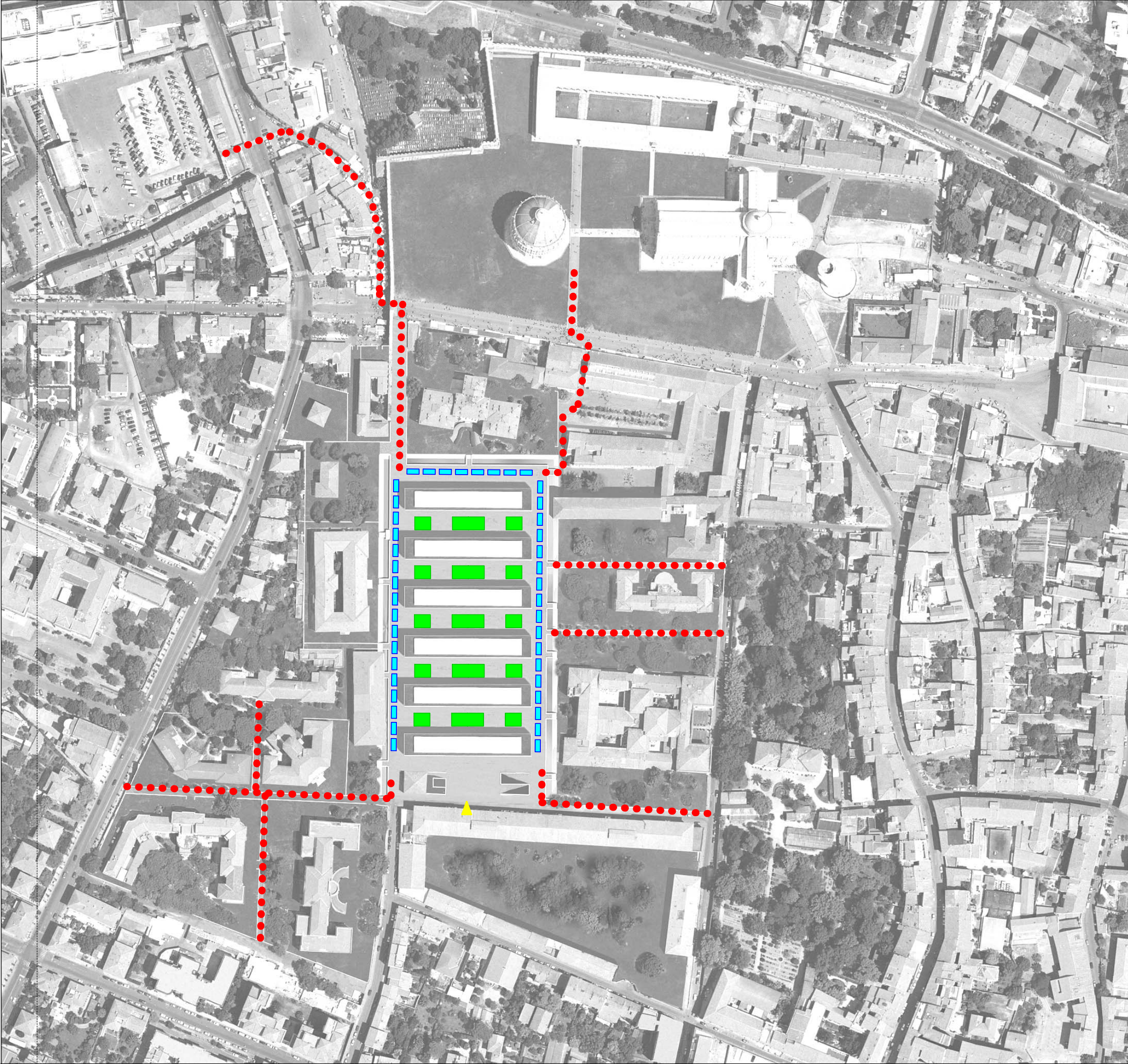
Il nuovo centro è costituito da un grande piazzale, rigorosamente geometrico, pavimentato in pietra in contrapposizione sia alla Piazza dei Miracoli, notoriamente su prato verde, sia ai giardini che lo attorniano sul quale sono collocati sei edifici residenziali.

Al piano interrato è previsto un grande posteggio. Su tre lati della piazza corre un canale d'acqua che garantisce l'illuminazione e la ventilazione del posteggio e serve all'evacuazione delle acque del grande piazzale e degli edifici. Esso è d'altra parte un richiamo alla memoria storica del sito percorso, come detto, dai corsi d'acqua che circondavano la città. Una gradonata definisce il limite dei vari lotti circostanti alberati. L'ingresso principale al posteggio avviene da sud, davanti all'attuale caserma Artale, che delimita la nuova piazza, caserma che noi intendiamo, come già previsto per il futuro, trasformare in grande albergo.

Questa soluzione entra in perfetta sintonia con le nuove proposte avanzate dal Comune per un nuovo arrivo turistico dall'Arno.





Questa soluzione permette quindi di inserire al centro della città un quartiere multifunzionale, vissuto sia di giorno che di notte, con la quantità massima di residenze possibile.

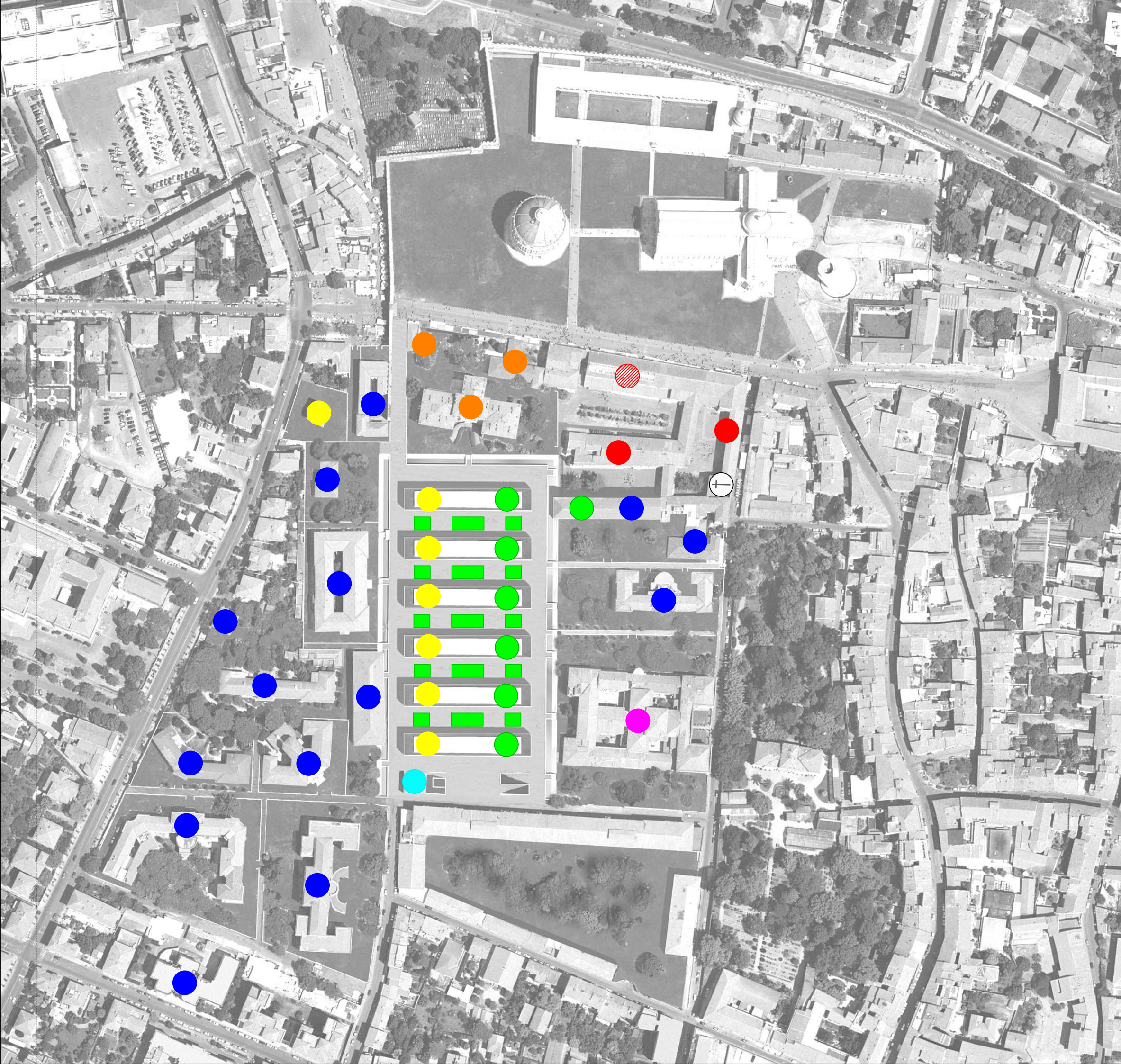




# PIAZZA DEL MERCATO

## LEGENDA

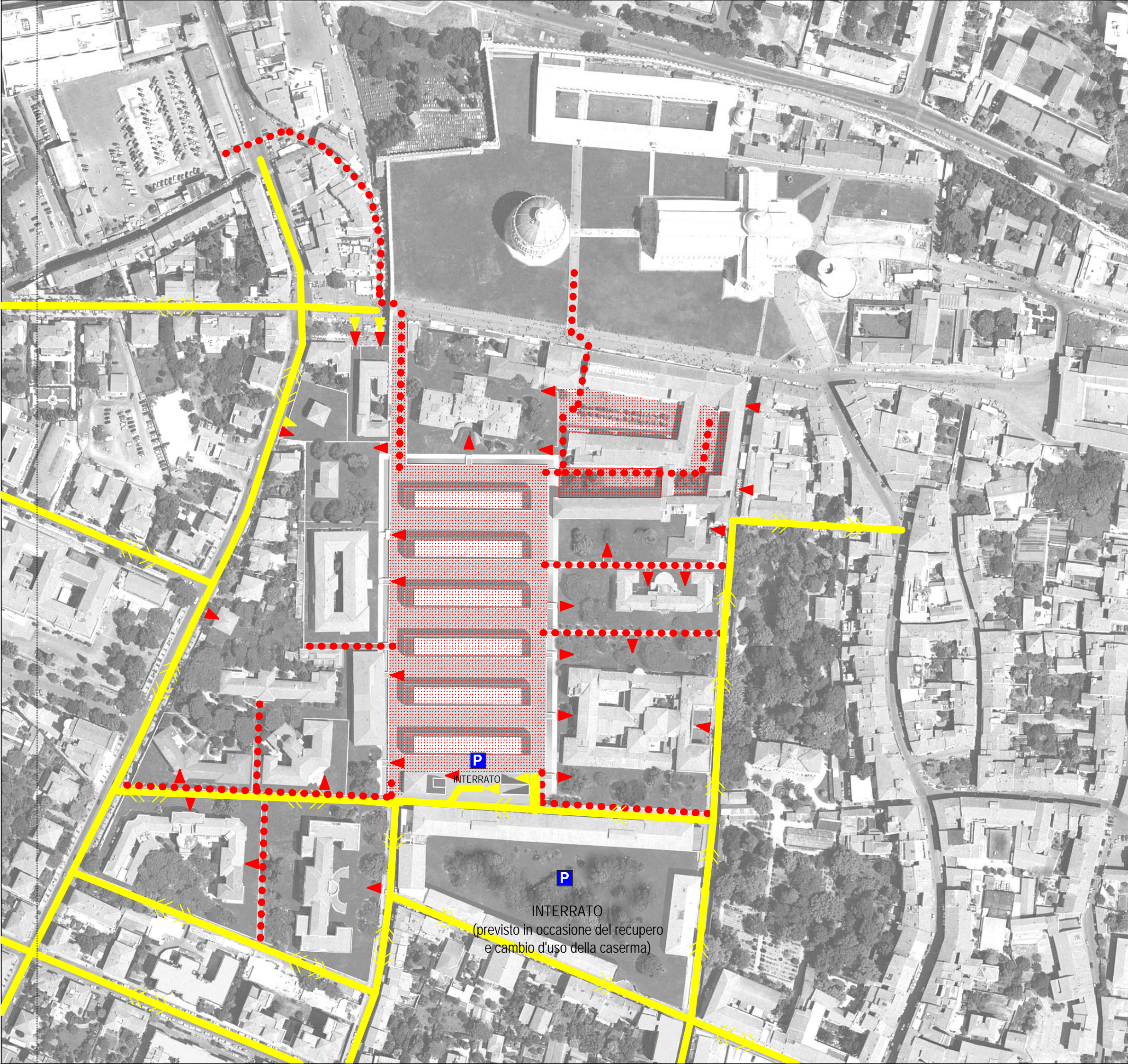
-  SPAZI PER IL MERCATO BISETTIMANALE
-  PERCORSI PEDONALI
-  RILOCALIZZAZIONE CHIOSCHI DI VENDITA ESISTENTI PRESENTI IN PIAZZA DEI MIRACOLI
-  ACCESSO VEICOLARE ALLA PIAZZA DEL MERCATO



## DESTINAZIONI D'USO







### LEGENDA

- **DIREZIONALE - AMMINISTRATIVO**  
Possono trovare collocazione a solo titolo di esempio
  - sedi amministrative di società;
  - uffici e servizi pubblici;
  - uffici privati;
  - sedi rappresentative di associazioni;
  - assicurazioni;
  - sportelli bancari.
  
- **CENTRO MUSEALE**  
Ampliamento degli spazi esistenti con:
  - sale espositive libere;
  - eventuali sale espositive permanenti;
  - sale conferenze;
  - caffetteria e book shop;
  - locali di amministrazione.
  
- MUSEO ESISTENTE**  
Conferma e sistemazione degli spazi esistenti in diretta relazione con gli spazi previsti in ampliamento
  
- **COMMERCIALE - TERZIARIO**  
Locali posti al piano terra degli edifici in cui possono trovare collocazione a solo titolo di esempio
  - negozi di vendita al dettaglio;
  - bar - osterie - enoteche;
  - ristoranti - trattorie - pizzerie;
  - negozi di souvenir.
  
- **COMMERCIALE**  
- rilocalizzazione dei chioschi di vendita esistenti in piazza dei Miracoli
  
- **CENTRO CONGRESSI**
  - sale conferenze;
  - albergo;
  - ristorante.
  
- **SCUOLA MEDICA - BIBLIOTECA MUSEO DELL'ANATOMIA**  
Si prevede di mantenere spazi di rappresentanza dell'Università
  
- **RESIDENZIALE**
  
- + **CHIESA**
  
- **CENTRO INFORMAZIONI - GESTIONE**  
Localizzazione di un ufficio informazioni e degli uffici e servizi per la gestione del parcheggio



### MOBILITA'

#### LEGENDA





-  AREA PEDONALE
-  PERCORSI PEDONALI
-  ACCESSI PEDONALI
-  ACCESSI CARRAI
-  PERCORSI VIARI PRINCIPALI  
con indicazione del senso di marcia
-  PARCHEGGIO

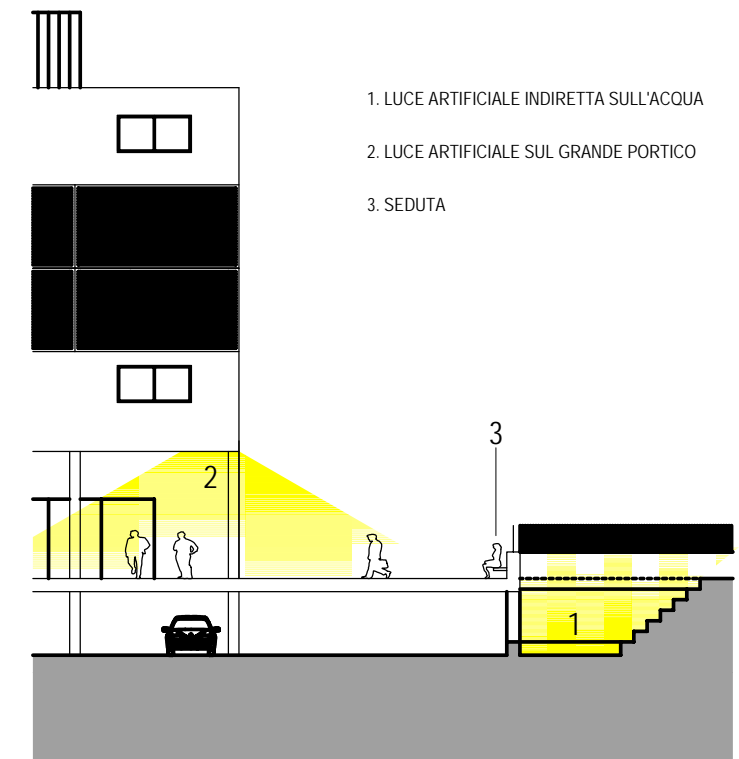
Sarà sempre possibile raggiungere i vari parchi cintati con mezzi di pronto intervento/soccorso e manutenzione

**P**  
INTERRATO  
(previsto in occasione del recupero e cambio d'uso della caserma)

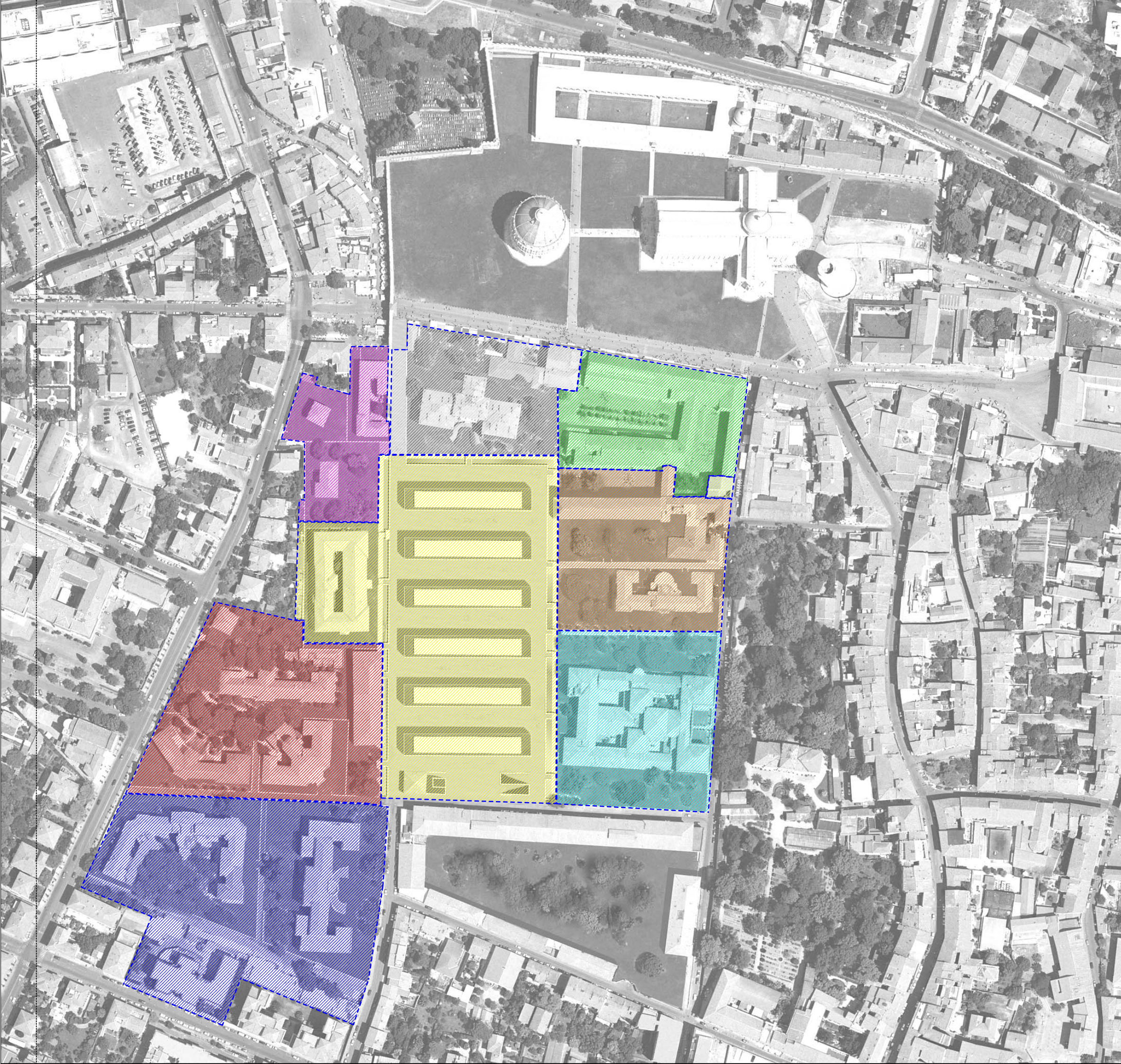
## ARREDO URBANO E SISTEMAZIONE SPAZI PUBBLICI

### LEGENDA

-  LUCE ARTIFICIALE INDIRETTA SULL'ACQUA
-  LUCE ARTIFICIALE SUL GRANDE PORTICO
-  SEDUTA
-  PAVIMENTAZIONE IN PIETRA SERENA



Oltre alle soluzioni sopra descritte (luce artificiale, sedute, pavimentazione), altri elementi di microarchitettura - arredo urbano (sedute libere, dissuasori, contenitori di rifiuti, rastrelliere per biciclette, ecc....) dovrebbero essere risolti attraverso l'impiego di due materiali: "METALLO" e "MARMI". La reperibilità di questi elementi si può ottenere per mezzo di prodotti artigianali realizzati con il controllo del design o per acquisto diretto sul mercato industriale.



## INDIVIDUAZIONE U.M.I.



U.M.I. n° 1

Destinazioni d'uso: **residenziale e commerciale**  
Volume esistente: **mc 66.400**  
Volume progetto: **mc 120.400**  
Superficie lorda progetto: **mq 34.500**  
Opere di urbanizzazione: **si**  
Monetizzazione standard: **no**  
Altre opere da eseguire: **demolizioni, ecc.**



U.M.I. n° 2

Destinazioni d'uso: **direzionale - amministrativo**  
Volume esistente: **45.500 mc**  
Volume progetto: **39.900 mc**  
Superficie lorda progetto: **17.850 mq**  
Opere di urbanizzazione: **si**  
Monetizzazione Standard: **si**  
Altre opere da eseguire: **demolizioni, ecc.**



U.M.I. n° 3

Destinazioni d'uso: **direzionale - amministrativo**  
Volume esistente: **43.600 mc**  
Volume progetto: **38.150 mc**  
Superficie lorda progetto: **11.100 mq**  
Opere di urbanizzazione: **si**  
Monetizzazione Standard: **si**  
Altre opere da eseguire: **demolizioni**



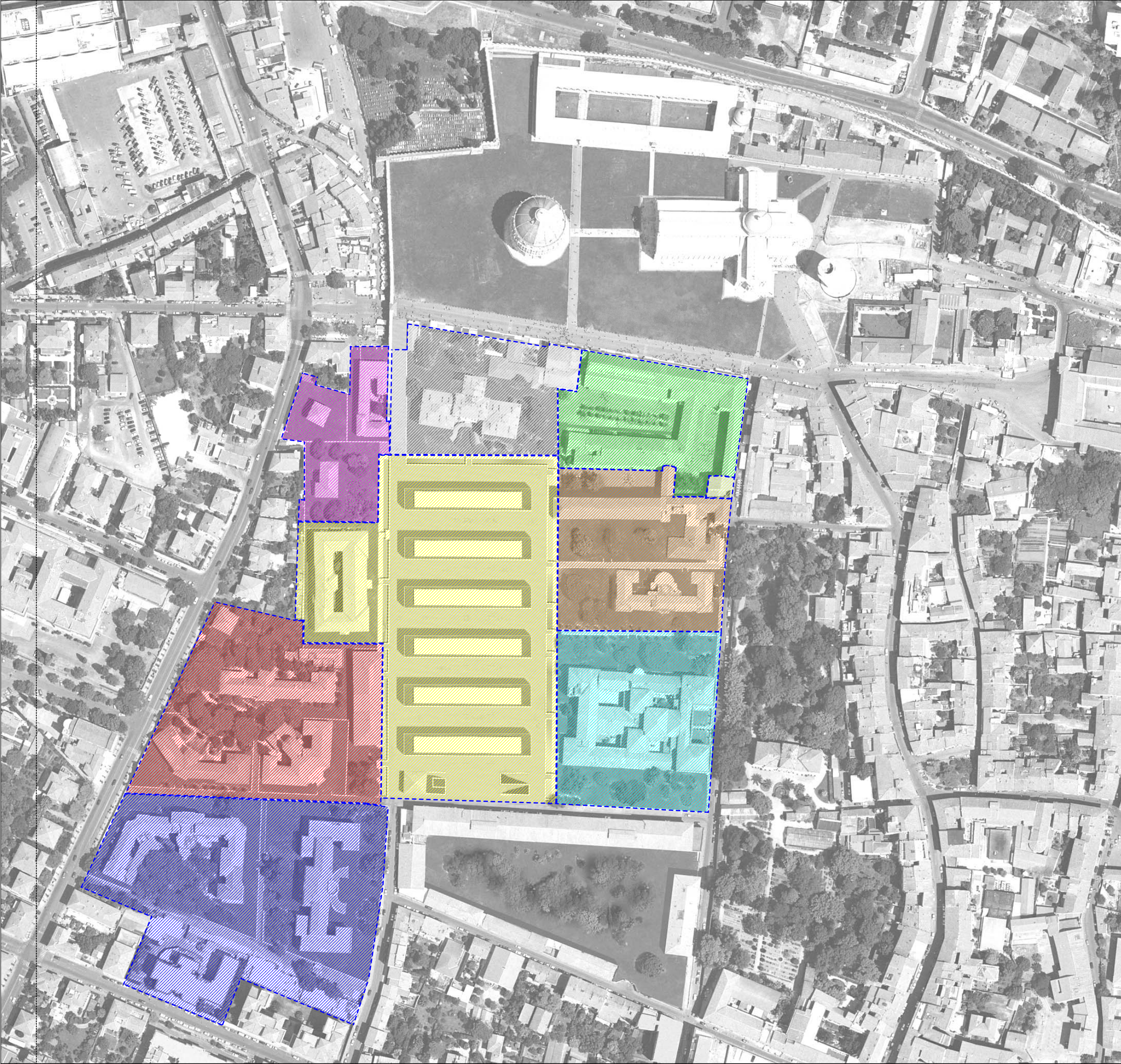
U.M.I. n° 4

Destinazioni d'uso: **direzionale e residenziale**  
Volume esistente: **14.950 mc**  
Volume progetto: **6.250 mc**  
Superficie lorda progetto: **2.400 mq**  
Opere di urbanizzazione: **no**  
Monetizzazione Standard: **si**  
Altre opere da eseguire: **demolizioni, ecc.**







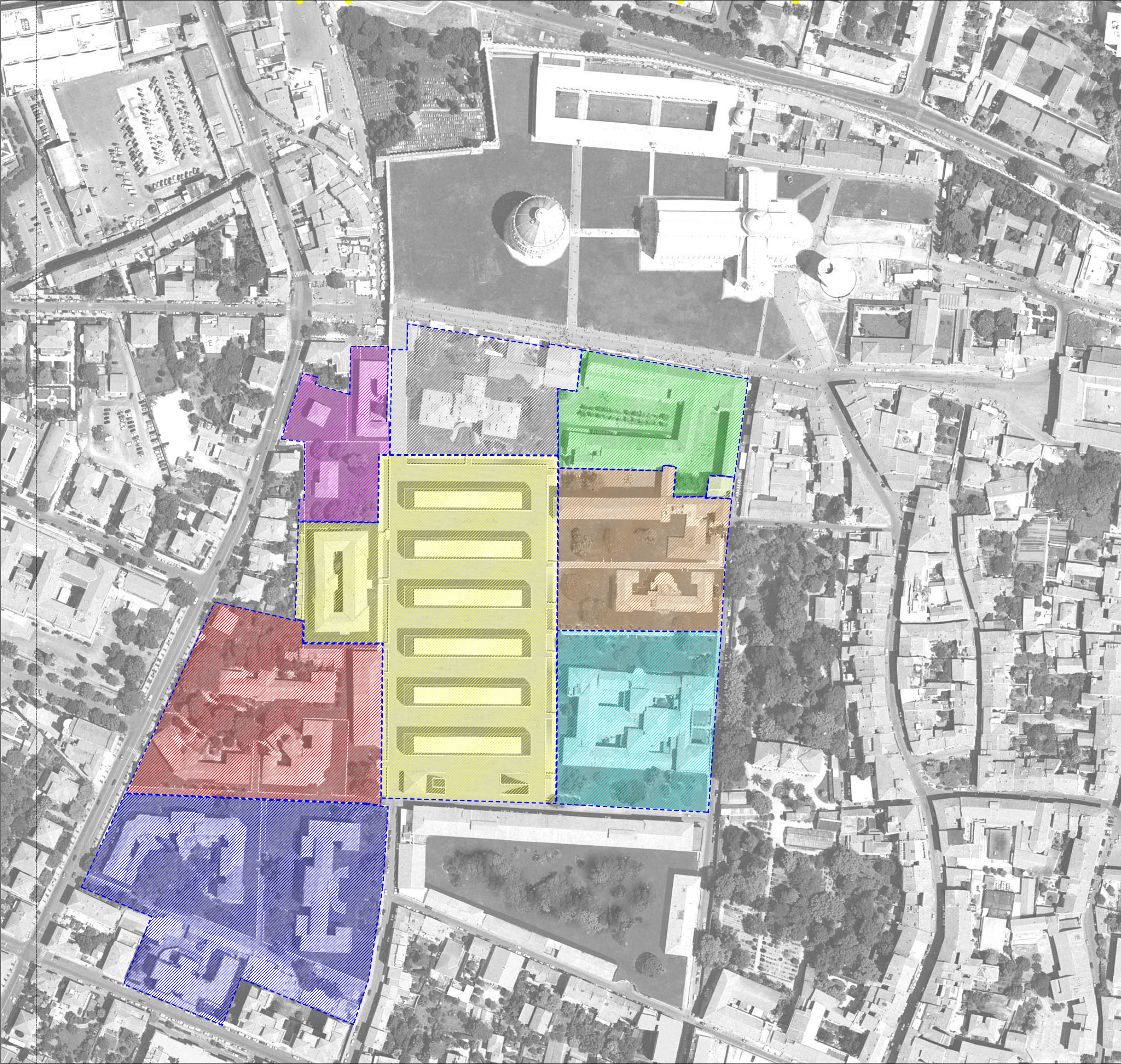
U.M.I. n° 5

Destinazioni d'uso: **centro congressi**  
Volume esistente: **25.800 mc**  
Volume progetto: **23.000 mc**  
Superficie lorda progetto: **7.000 mq**  
Opere di urbanizzazione: **si**  
Monetizzazione Standard: **si**  
Altre opere da eseguire: **demolizioni, ecc.**












## INDIVIDUAZIONE U.M.I.

-  U.M.I. n° 6
- Destinazioni d'uso: **centro museale**  
Volume esistente: **31.400 mc**  
Volume progetto: **31.400 mc**  
Superficie lorda progetto: **5.000 mq**  
Opere di urbanizzazione: **no**  
Monetizzazione Standard: **si**  
Altre opere da eseguire: **si**
-  U.M.I. n° 7
- Destinazioni d'uso: **direzionale e commerciale**  
Volume esistente: **49.500 mc**  
Volume progetto: **35.500 mc**  
Superficie lorda progetto: **6.500 mq**  
Opere di urbanizzazione: **si**  
Monetizzazione Standard: **si**  
Altre opere da eseguire: **demolizione, ecc.**
-  U.M.I. n° 8
- Destinazioni d'uso: **pubblico - istituzionale**  
Volume esistente: **35.200 mc**  
Volume progetto: **27.400 mc**  
Superficie lorda progetto: **9.150 mq**  
Opere di urbanizzazione: **si**  
Monetizzazione Standard: **si**  
Altre opere da eseguire: **demolizione, ecc.**
-  CHIESA



## FATTIBILITA' E CONCRETEZZA DEL PROGETTO ARTICOLATO PER PARTI

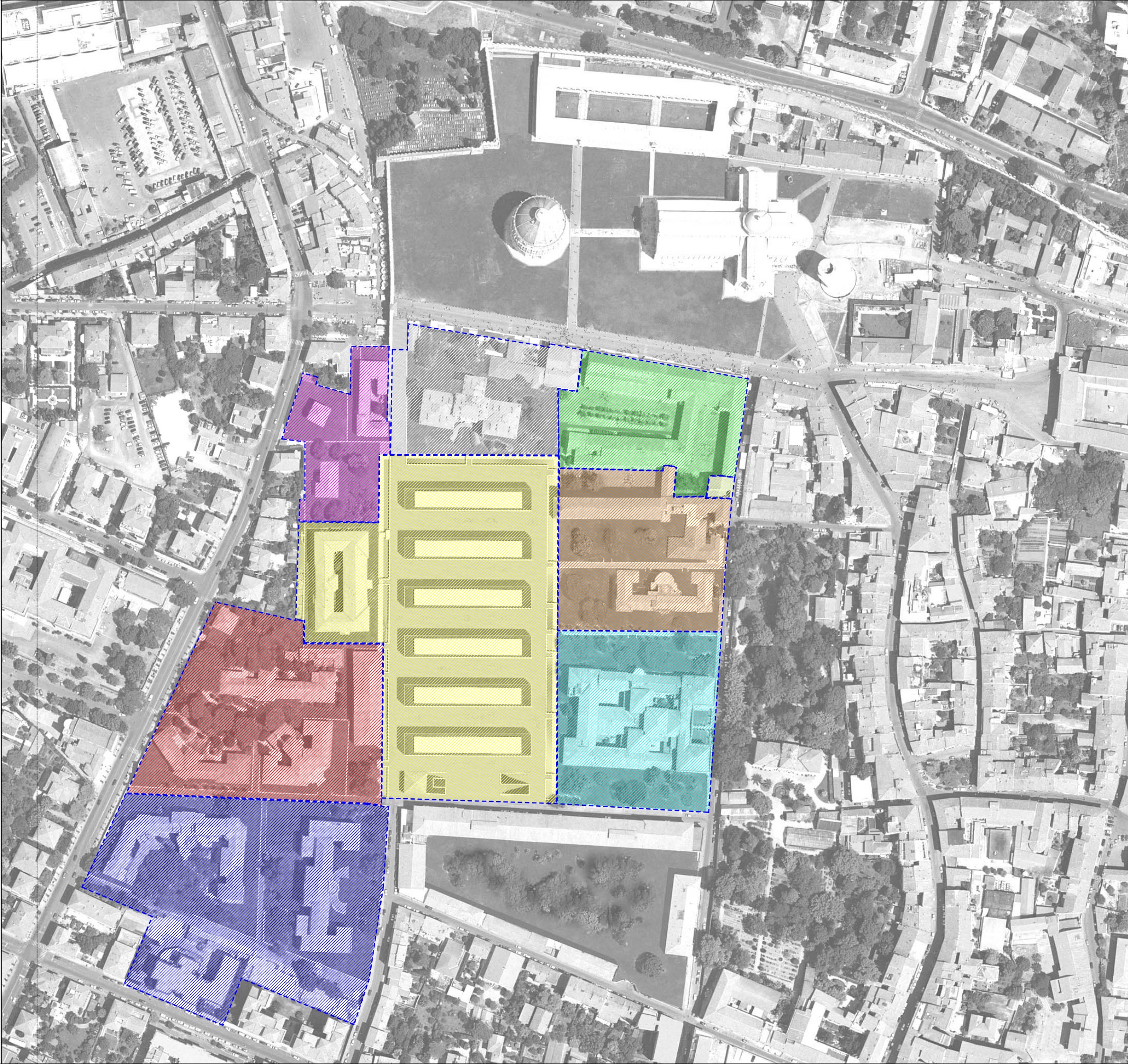
### VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE

-  U.M.I. n° 1
-  U.M.I. n° 2
-  U.M.I. n° 3
-  U.M.I. n° 4
-  U.M.I. n° 5
-  U.M.I. n° 6
-  U.M.I. n° 7
-  U.M.I. n° 8
-  CHIESA

Vista l'estensione dell'area di progetto sarebbe di difficile attuazione l'ipotesi di un intervento unitario, sono state quindi individuate varie Unità Minime di Intervento. I criteri seguiti per la definizione delle U.M.I. sono stati, oltre che la loro autonomia, funzionalità e compiutezza, anche la destinazione d'uso degli edifici inseriti e la complementarietà tra essi, così da poter prevedere anche un'unica tipologia di operatore per ogni singola U.M.I. Vengono individuate otto U.M.I., alcune delle quali potrebbero anche essere ulteriormente suddivise senza che questo modifichi l'impostazione progettuale e l'indipendenza delle restanti.










L'indipendenza delle U.M.I. è garantita dalla possibilità che ogni una di esse ha di realizzare opere di urbanizzazione che le colleghi alle reti principali e alla viabilità esistente, e dalla necessità di eseguire limitate demolizioni per assumere la configurazione prevista dal progetto.

Le caratteristiche appena descritte, fanno sì che le U.M.I. siano di facile collocamento nel mercato immobiliare e possano essere realizzate anche in tempi relativamente brevi. Se a questo si aggiunge la molteplicità degli usi previsti, oltre ovviamente all'unicità della collocazione, ne deriva un prevedibile, notevole aumento dell'interesse socio-economico delle aree, capace di attirare l'attenzione di un vasto numero di operatori.



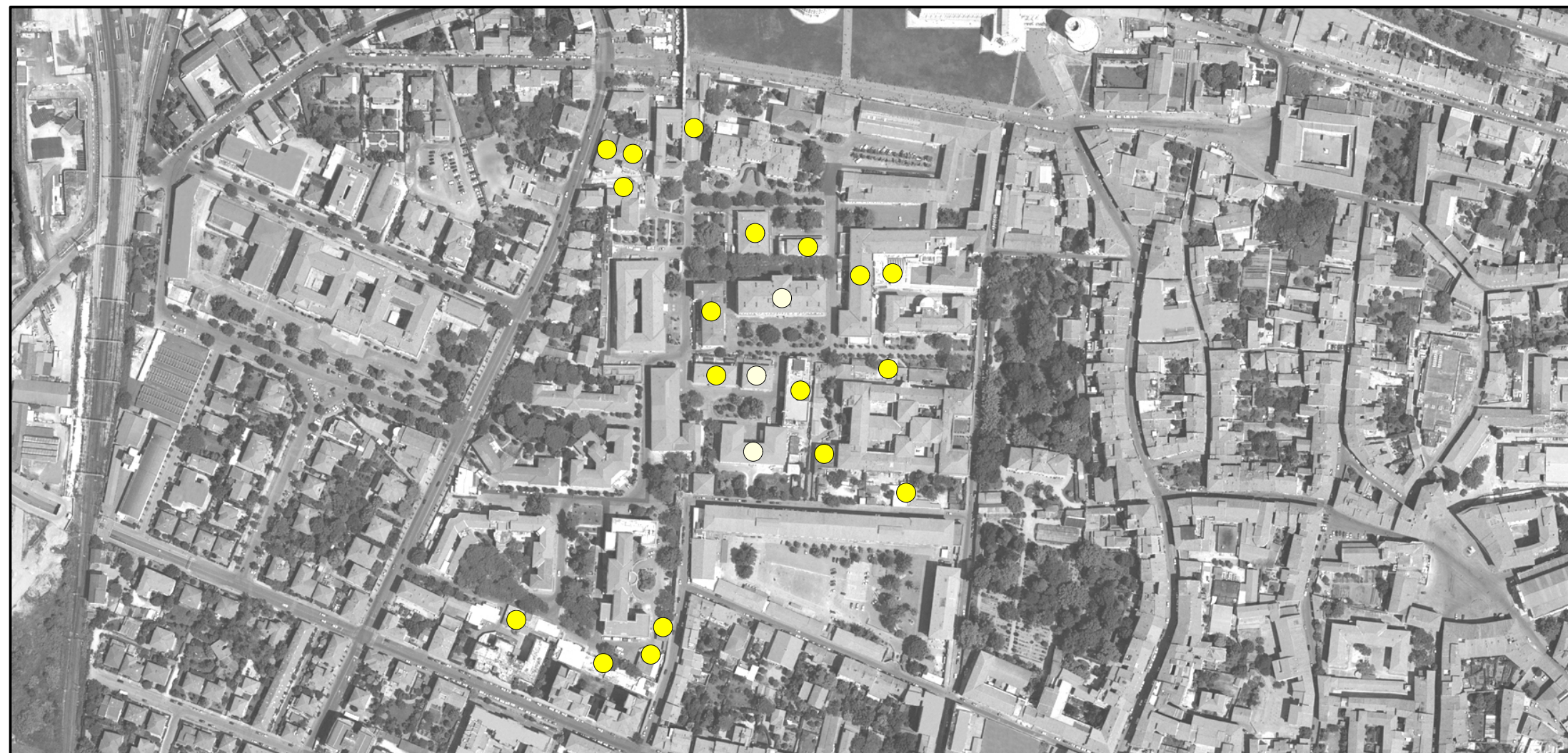
## FATTIBILITA' E CONCRETEZZA DEL PROGETTO ARTICOLATO PER PARTI

### FASI DEL PROGETTO

-  U.M.I. n° 1
-  U.M.I. n° 2
-  U.M.I. n° 3
-  U.M.I. n° 4
-  U.M.I. n° 5
-  U.M.I. n° 6
-  U.M.I. n° 7
-  U.M.I. n° 8
-  CHIESA

Dall'analisi del progetto risulta evidente come la U.M.I. n. 1 sia il cuore di tutta l'operazione, da sempre infatti la piazza centrale è il motore di ogni città ed il complesso di Santa Chiara si configura proprio come una cittadella nel centro storico di Pisa. Ciò nonostante va sottolineando come l'individuazione e la distribuzione delle U.M.I. di progetto, ciascuna autonoma ed indipendente dalle altre, consentano di poter procedere alla realizzazione dell'intervento senza una tempistica predefinita, lasciando notevole libertà agli operatori che interverranno nella gestione della tempistica. Qual'ora non fosse possibile dare inizio alle operazioni di recupero del complesso con la realizzazione della U.M.I. n. 1, riteniamo comunque auspicabile, che una delle prime fasi di attuazione del piano di recupero, sia la proposizione di uno spazio ben definito che ricalchi la grande Piazza del Mercato, con la demolizione degli edifici prevista dal progetto e la pavimentazione provvisoria dell'area, in modo da poter dare una prima configurazione del progetto e poter attuare, se pur in maniera non definitiva, due degli obiettivi del progetto: la dotazione di spazi a parcheggio e la creazione di un'area per il mercato bisettimanale.





## TIPOLOGIA INTERVENTI

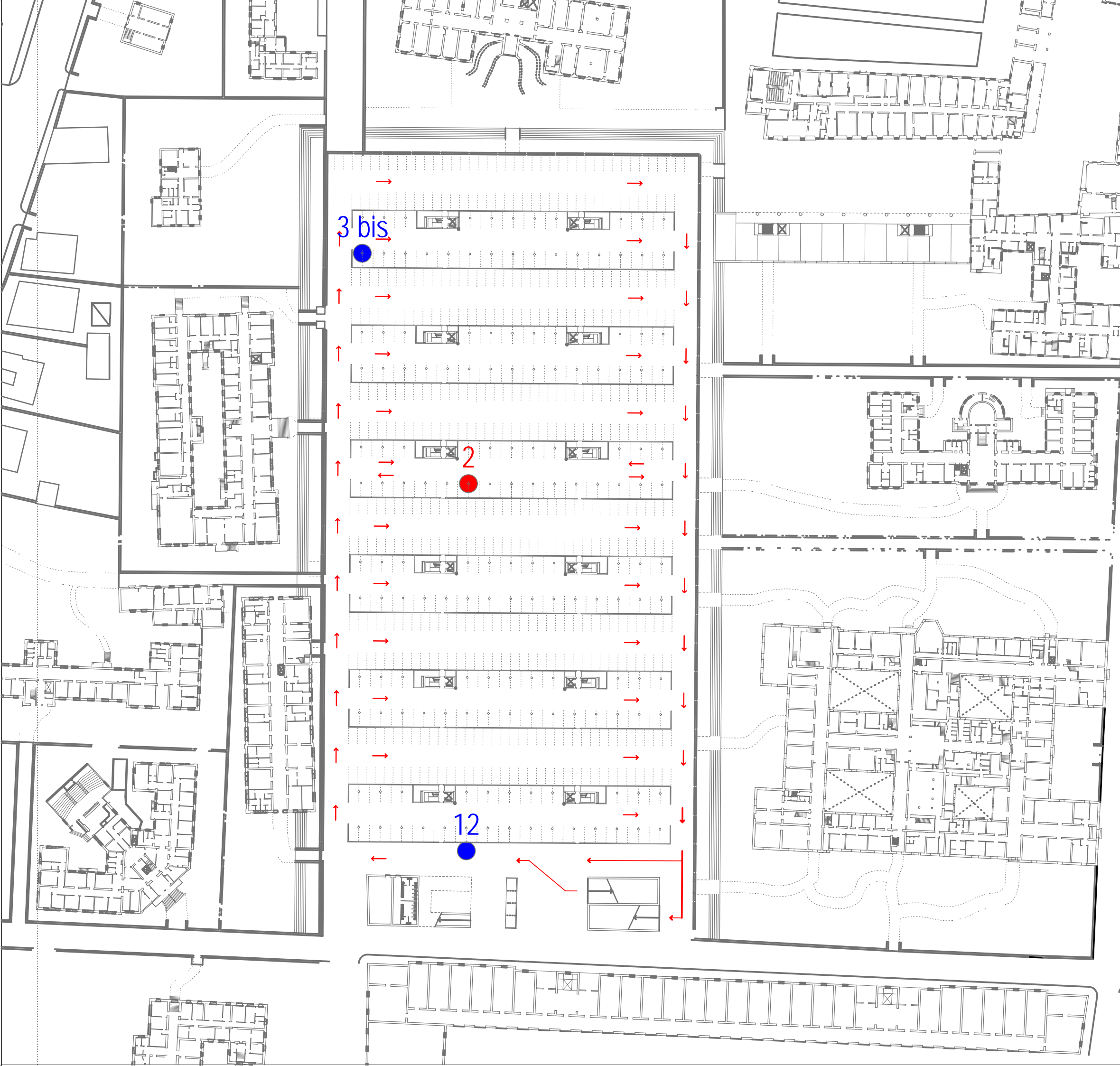
### LEGENDA

- NUOVI EDIFICI
- COSTRUZIONI  
in luogo di edifici non schedati demoliti
- DEMOLIZIONI - edifici non schedati
- DEMOLIZIONI - edifici schedati
- EDIFICI ESISTENTI DA RICONVERTIRE  
Edifici che per loro natura non sono adeguati all'abitazione. Essi possono essere meglio utilizzati quali edifici amministrativi e di rappresentanza, sia pubblici che privati, come musei, spazi espositivi, ecc. per i quali si prevede, a questo livello di progettazione, la possibilità di adeguamenti degli impianti, adeguamento igienico sanitari, abbattimento delle barriere architettoniche, demandando in sede di stesura del piano di recupero l'individuazione della più opportuna tipologia di intervento, una volta eseguite le necessarie indagini puntuali sugli edifici.



## RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

- SONDAGGI DI NOTEVOLE INTERESSE
- SONDAGGI DI RIDOTTO INTERESSE






Per quanto attiene ai ritrovamenti archeologici sul sito alcuni sono situati all'interno del posteggio progettato. Questo fatto potrebbe essere assunto come arricchimento dello spazio d'arrivo nel parcheggio inserendo a livello del pavimento delle aree cintate che permettono di proteggere e di osservare gli eventuali ritrovamenti. Per ritrovamenti di minor entità pensiamo che una loro ricollocazione potrebbe essere una ulteriore e più appropriata soluzione.

TAVOLA DEL VERDE \_ STATO ATTUALE



Legenda			
Dimensioni a pieno sviluppo		Dimensioni alberi non identificati	
	r =7m Specie di prima grandezza		r =1m
	r =5m Specie di seconda grandezza		r =1.5m
	r =3m Specie di terza grandezza		r =2m
	r =2m Grandi arbusti		r =3m
			r =5m
			r =7m
Dimensioni stimate		Dimensioni stimate	
	Abies pinsapo		Nerium oleander
	Acacia dealbata		Olea europea
	Acacia melanoxylon		Osmanthus fragrans
	Acer sp.		Phoenix sp.
	Araucaria araucana		Picea abies
	Arbutus unedo		Pinus pinea
	Betula pendula		r =6m
	Buxus sempervirens		r =5m
	Cedrus sp.		Pinus sp
	Cercis siliquastrum		Pitiosporum tobira
	Chamaerops humilis		Platanus per acerifolia
	Cupressus sp.		Populus alba
	Cycas revoluta		Prunus avium
	Eucalyptus globulus		Prunus cerasifera "Pissardi"
	Fraxinus excelsior		Prunus laurocerasus
	Ginkgo biloba		Quercus ilex
	Ilex aquifolium		Salix babylonica
	Lagerstroemia indica		Taxus baccata
	Laurus nobilis		Thuja orientalis
	Libocedrus decurrens		r =3m
	Ligustrum lucidum		r =1.5m
	Liquidambar styraciflua		r =1m
	Magnolia sp.		Tilia per europea
	r =4m		r =3m
	r =2m		Trachycarpus fortunei
	Myrtus communis		Viburnum tinus
			Washingtonia sp.
			Yucca gloriosa
Interventi di abbattimento programmato			
	piante abbattimento urgente		
	piante abbattimento necessario		
	piante "alternativa" abbattimento		

## TAVOLA DEL VERDE \_ STATO DI PROGETTO

-  CAMPO DEI MIRACOLI
-  ORTO BOTANICO
-  PROMOZIONE DELLE AREE LIBERE  
CONVERTITE A GIARDINO

Il verde attualmente presente nell'area di progetto, anche se appare rigoglioso, in realtà non è altro che un insieme di aiuole e piccoli giardini tra loro sconnessi e intervallati dalle ampie superfici asfaltate della viabilità interna e dei parcheggi.

Nonostante siano presenti elementi arborei di grande pregio, oggi nell'area di Santa Chiara manca una idea precisa di "spazio verde".

Il progetto propone la creazione di giardini delimitati da cinte, che in questo modo diventano degli spazi precisi e chiaramente rapportati tra di loro, con la nuova Piazza del Mercato e con la città di Pisa.

Si differenziano 3 aree di intervento:

1\_ All'interno di quest'area, si intende tenere in considerazione il viale di Tigli (*Tilia per europea*) esistente, nonostante le condizioni fitosanitarie non siano ottimali (come descritto nella relazione agronomica) e rivalutarlo modificando i sestri d'impianto in modo da garantire alle alberature condizioni di sviluppo adeguate.

La scelta rivalutare questo viale alberato, è giustificata anche dal fatto che essendo il Tiglio, una pianta caducifolia, assume diversi colori durante le stagioni, passando dal verde vivo assunto dalle foglie con il risveglio vegetativo, fino al giallo-arancione, durante il periodo autunnale.

All'interno del area verde, si è pensato di piantare, esemplari di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster*, in modo sparso, riproducendo l'aspetto della pineta che poco dista dalla città'.

Questi maestosi esemplari, dall'architettura unica rappresentano delle sculture naturali all'interno del Parco.

2\_ La presenza allo stato attuale della vegetazione di diverse specie esotiche, in modo particolare di palme (*Trachycarpus fortunei*), associata ad un tipo di architettura particolare, non contestualizzata con il sito fa pensare ad un area parco indipendente; quindi sono previsti nuovi impianti di specie esotiche, tra cui *Trachycarpus fortunei*, *Phoenix canariensis*, *Washingtonia filifera* e la ripulitura dai piccoli arbusti piantati in modo casuale nell'area e dal ridotto valore ornamentale.

Sul lato nord del perimetro si mantengono gli esemplari di *Pinus pinea*.

3\_ Osservando lo stato attuale della vegetazione, si può notare la presenza di alcuni boschetti di *Pinus pinea*, assolutamente da conservare, anche se è consigliabile un'operazione di sfoltimento per via dei sestri d'impianto troppo ravvicinati. Inoltre sono previsti nuovi impianti all'interno dell'intera area, come descritto in precedenza nel verde 1.

